

1 • *Obiettivi di sistema*

La nostra Visione comune

Noi - cittadini, associazioni e istituzioni che vivono il territorio lungo il corso del fiume Olona - riuniti a Legnano il 10 febbraio 2017, riconosciamo negli elementi naturali e culturali, materiali e immateriali che danno senso e significato ai luoghi, rappresentando la memoria storica di intere generazioni, un patrimonio comune da custodire, difendere e migliorare per costruire un futuro sostenibile delle nostre Comunità.

Riconosciamo in particolare nel fiume Olona l'elemento patrimoniale chiave che, nel corso dei secoli, ha generato prosperità al nostro territorio.

Grazie a numerosi progetti abbiamo costruito percorsi di partecipazione che ci hanno permesso di riflettere sia su obiettivi specifici che di sistema.

Attraverso i Parchi, Società ed Amministrazioni pubbliche, Associazioni e gruppi locali, abbiamo tessuto reti e relazioni di livello sovralocale, facendo dialogare diversi attori con altre realtà che operano sul territorio.

E' stato inoltre compiuto, un particolare sforzo, per far convivere interessi generali con esigenze specifiche dei privati e, cosa non facile, integrando anche a livello locale, aspetti gestionali e procedurali.

Le nostre Sfide

Il fiume Olona ed il torrente Bozzente si trovano in una situazione di crisi e dovranno pertanto essere al centro delle nostre azioni, da sviluppare in un contesto di bacino idrografico, affinché essi tornino pienamente a svolgere le proprie funzioni sia di carattere ambientale, che economico e culturale.

In tal senso, già dal 2004, è stato intrapreso un percorso a scala di bacino, che ha portato alla sottoscrizione di un "Contratto di Fiume", alla sua strutturazione ed ad una progressiva e

graduale implementazione attraverso interventi e progetti specifici.

Tra le sfide più importanti da affrontare, oltre al miglioramento della qualità delle acque, ricordiamo anche l'esigenza di proteggere e tutelare efficacemente il territorio, migliorandone sia la naturalità che la fruibilità, e non da ultimo, le attività da mettere in campo a sostegno dell'agricoltura.

Le nostre Responsabilità

In virtù del principio di sussidiarietà, dobbiamo essere consapevoli dell'importante ruolo svolto da ognuno di noi per lo sviluppo ambientale, economico, sociale, sostenibile e durevole delle nostre Comunità.

La complessità delle sfide che ci attendono impongono un migliore coordinamento ed una maggiore efficacia dell'attività svolta da ciascuno di noi.

Il 10 febbraio 2017, nel corso dei lavori degli "Stati Generali dell'Olonca" abbiamo discusso condividendo sfide e responsabilità.

Dalle relazioni, dal dibattito, dai colloqui e conversazioni successive, dalle diverse opinioni raccolte, abbiamo selezionato quegli elementi, progetti e attività che riteniamo "portanti" e rappresentativi delle esperienze dei territori, che sarebbe utile estendere a tutto il bacino.

La nostra Risposta nella Carta dell'Olonca

Noi - condividendo questa visione, raccogliamo queste sfide, accettando le nostre responsabilità.

Adottiamo pertanto questa Carta quale significativo passo in avanti, che sancisce il passaggio da una fase programmatica ad una pragmatica, che promuova forme di cooperazione tra tutti i portatori di interesse del bacino del fiume Olona e del torrente Bozzente.

Affinché questa Carta possa essere determinante per strutturare un modello di governance a livello di bacino, contribuendo in tal modo a rendere più efficaci le misure previste dall'AQST "Contratto di Fiume Olona, Bozzente, Lura, Lambro meridionale".

Questo documento costituisce "una risorsa" dalla quale selezioneremo le priorità in relazione ai tempi, alla

situazione e alle esigenze locali, tenendo in opportuna considerazione l'impatto delle nostre scelte ed azioni a livello di bacino, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.

Proseguiremo quindi un percorso già avviato, secondo un processo partecipato, per la realizzazione di obiettivi, il reperimento delle risorse, stabilendone i tempi e verificandone periodicamente i progressi.

Comunità, istituzioni e territori saranno chiamati ad essere sempre più protagonisti nella definizione e realizzazione di questo impegnativo percorso di riqualificazione del bacino dell'Olonza e del Bozzente.

2 • Idee e Impegni



2.1 • Governance

Impegniamoci a dialogare, a confrontarci e a collaborare su tematiche comuni.

Se in natura non esistono confini, allora nella gestione dei territori non ci possono essere limiti.

E' necessario un cambio di mentalità:

- superiamo la logica del "perimetro di propria competenza" per ragionare in termini di "area o di bacino";
- costruiamo e diffondiamo la consapevolezza che il livello di successo delle proprie azioni è fortemente interdependente dal contesto locale;
- incentiviamo scelte coerenti, coordinate e condivise, perché possono essere un valore aggiunto per l'intero territorio;
- mettiamoci in ascolto, diventando effettivi portatori delle istanze che arrivano dalle nostre comunità.

Anche le diverse forme gestionali ed i differenti modelli organizzativi non devono rappresentare un limite, lo sviluppo e la tutela dell'ambiente di un territorio, sono effettivamente l'obiettivo condiviso:

- organizziamo dei tavoli permanenti per un confronto su tematiche comuni;
- condividiamo esperienze, tecniche, e metodi utili da mettere in comune, trasformandoli in buone pratiche, per

una gestione efficace ed efficiente del territorio;

- esprimiamo pareri condivisi sulle grandi trasformazioni territoriali;
- monitoriamo anche a scala di bacino i risultati dei progetti realizzati e di quelli in corso di realizzazione;
- strutturiamo, per rendere reciprocamente compatibili, i piani o gli strumenti di gestione delle nostre aree protette,
- programmiamo eventi in contemporanea, trasmettendo in tal modo l'idea di essere un'unica comunità;
- pianifichiamo in modo organico l'espansione delle aree protette in modo da favorirne l'integrazione;
- sviluppiamo insieme forme di collaborazione con associazioni e privati per far crescere dal basso, secondo il principio di sussidiarietà, nuove forme di Comunità, che sprigionino nuove idee ed energie;
- stipuliamo un sistema di convenzioni aperto e flessibile per lavori e servizi;
- partecipiamo a bandi e progetti, oltre che per accedere ad ulteriori finanziamenti, anche per imparare a lavorare insieme.

Potrebbe arrivare il momento in cui sarà necessario "andare anche oltre a se stessi", prefigurando scenari futuri di gestione diversi dall'attuale:

- impegniamoci per rendere sempre più concreta la costituzione di un unico Parco nel bacino del Fiume Olona;
- lavoriamo insieme, riconoscendo le diversità e valorizzando le specificità dei territori;
- progettiamo insieme, anche a scala di sottobacino, valorizzando anche le singolarità ambientali e gli ambiti ecosistemici più circoscritti;
- riconosciamo l'importante ruolo svolto dagli affluenti del fiume Olona a partire dal torrente Bozzente, coinvolgendo nelle scelte le realtà locali, e dando finalmente avvio al tavolo di lavoro previsto da Contratto di Fiume;
- innoviamo, proponendo percorsi e soluzioni alternative, trasformando il territorio stesso in un laboratorio.

2.2 ◦ *Qualità delle Acque e Sicurezza del territorio*

Il fiume Olona e il torrente Bozzente sono patrimonio dei nostri territori e come tale vanno valorizzati, tutelati e rispettati, a partire dalla qualità delle acque e dalla pulizia e sicurezza anche del territorio perifluviale.

Dobbiamo quindi per vigilare e collaborare affinché la qualità delle acque possa migliorare:

- sigliamo un protocollo operativo con gli Enti preposti per la gestione delle segnalazioni, con procedure più snelle e veloci;
- sviluppiamo azioni coordinate per contrastare gli sversamenti, incrementando le attività di vigilanza, anche in collaborazione con gruppi ed associazioni locali;
- chiediamo punti di monitoraggio “in continuo” della qualità delle acque;
- monitoriamo la qualità del fiume, anche attraverso l'analisi di parametri biologici, ed in particolare con lo studio della comunità macrobentonica (soprattutto macroinvertebrati);
- stabiliamo un cronoprogramma condiviso per le operazioni di pulizia e manutenzione, mediante accordi o convenzioni-tipo con i medesimi criteri;
- sviluppiamo progetti ed interventi di messa in sicurezza idraulica adottando soluzioni meno impattanti e invasive, che non deturpino i luoghi;
- sfruttiamo le potenzialità delle aree umide e golenali, individuando quelle adatte al finissaggio, per migliorare la depurazione delle acque.

2.3 ◦ *Fruizione e Tempo Libero*

Garantire a tutti i cittadini la fruizione del paesaggio, sviluppando in modo organico e coordinato la sentieristica e le ciclovie esistenti, deve rappresentare solo un primo passo verso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale comune.

Il territorio stesso, rappresenta infatti un'occasione per generare nuove energie, e proprio per non disperderle, è importante “metterle a sistema”.

Attraverso una serie di operazioni mirate ed azioni coordinate, lavoriamo per creare

un “effetto volano”, in grado di innescare dinamiche e processi, con ricadute positive per l'intero bacino.

Gli ambiti, coinvolti da questo potenziale “sistema di azioni”, sono almeno quattro:

interventi di tipo infrastrutturale, pur non essendo essenziali, sono comunque importanti, molto spesso decisivi per stimolare altri tipi di investimenti ed iniziative:

- sviluppiamo connessioni ed interventi di collegamento tra le aree protette per renderle più accessibili e fruibili;
- privilegiamo gli interventi per stralci che, compatibilmente con i fondi disponibili, potranno essere immediatamente integrati e funzionali con le reti di percorsi esistenti;
- cerchiamo di attingere a forme di finanziamento per la realizzazione di opere ed infrastrutture di supporto (parcheggi, aree attrezzate, centri visita...)
- promuoviamo un'unica “immagine coordinata”, con la stessa segnaletica e simbologia per l'intero territorio;
- lavoriamo per l'integrazione dell'offerta enogastronomica locale, con quella digitale sul web (esempio: QRCode in bacheche, su opuscoli e segnaletica);

azioni in ambito Organizzativo:

- creiamo un gruppo di lavoro permanente per l'elaborazione di proposte e di supporto ai progetti per lo sviluppo turistico del territorio;
- realizziamo un unico calendario degli eventi e delle manifestazioni locali tradizionali;
- proponiamo campagne ed iniziative di marketing territoriale, con un unico marchio;
- sviluppiamo piattaforme digitali di tipo “cloud” per la condivisione e lo scambio delle informazioni tra gli Enti;
- individuiamo e mappiamo percorsi per diversi tipi di sport, compresi quelli di nicchia;
- creiamo dei percorsi, adatti ad utenze di diverse età e con differenti necessità, come gli anziani, le giovani famiglie con passeggini e le persone con disabilità;
- cerchiamo di entrare in circuiti internazionali (mountain bike, orienteering, ecc...);

- proponiamo ai ristoratori ed alle categorie economiche del territorio, di predisporre dei pacchetti giornalieri “all inclusive”;
- investiamo per diventare una meta ideale del turismo fuori porta;

diffusione della conoscenza, crescita della consapevolezza:

- organizziamo incontri con i residenti, spiegando come si “racconta un territorio”;
- lavoriamo con le comunità locali per renderle consapevoli delle specificità e delle eccellenze dei loro territori;
- orientiamo ogni nostra scelta alla sostenibilità, cercando di rendere consapevoli sia i cittadini che i turisti.

Non c'è forse metodo migliore per promuovere qualcosa se non farla raccontare da chi l'ha vissuta direttamente, “immergendosi nel territorio”:

- incentiviamo le esperienze per “vivere il territorio” in tutte le stagioni;
- organizziamo concorsi fotografici, e di pittura, per la promozione del paesaggio contemporaneo;
- proponiamoci come territorio per iniziative di “teambuilding” aziendale a due passi da Milano;
- organizziamo giornate di osservazione naturalistica e gite guidate.

2.4 ○ Migliore Mobilità

La capillarità con cui un territorio è accessibile, è certamente sinonimo di apertura, tuttavia la sfida di oggi è quella di rendere sostenibile questo “sistema della mobilità”:

Impegniamoci quindi a promuovere scelte di mobilità sostenibili.

- sviluppiamo progetti di intermodalità treno-bici, per residenti e turisti;
- cerchiamo di tracciare dei percorsi preferenziali da e per le stazioni, collegandoli anche alle aree protette;
- lavoriamo per interconnettere la rete di piste ciclabili esistenti;
- valorizziamo i sentieri pedonali e la rete di strade vicinali, stringendo accordi con le proprietà per pulizia e manutenzione;

- puntiamo ad aprire dei centri-servizi, di appoggio per il bike-sharing, in partnership con le realtà economiche già presenti sul territorio;
- impegniamoci ad utilizzare mezzi sempre più ecologici e, compatibilmente con le risorse a disposizione, di vetture elettriche;
- cerchiamo forme di finanziamento per completare percorsi esistenti, come la ciclovia “Olona-Lura”, aprendo anche un tavolo di collaborazione con le Comunità locali;
- razionalizziamo la rete del trasporto pubblico su gomma, affinché sia complementare e non alternativa a quella su ferro.

2.5 ○ Più Cultura

Per recuperare il rapporto tra comunità e territorio, diventa fondamentale trasmettere e diffondere tra le generazioni, la storia e l'identità locale, valorizzando il patrimonio culturale e naturale comune.

E' quindi necessario impegnarsi per riavvicinare persone, Istituzioni ed altri portatori di interesse, a quegli elementi che rendono comune, nell'immaginario collettivo, un territorio e nel nostro caso è impossibile prescindere dal fiume e dal paesaggio agrario:

- rafforziamo il senso di appartenenza ad un territorio, riscoprendo legami e radici, storie e tradizioni comuni;
- diffondiamo la conoscenza delle realtà locali tra le nuove generazioni, attraverso progetti educativi e percorsi formativi che vadano oltre il concetto di gita e visita d'istruzione;
- promuoviamo ricerche ed iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale anche immateriale;
- rafforziamo la collaborazione tra le reti e i gruppi di partenariato locale esistenti nelle nostre comunità;
- diffondiamo insieme il know-how del territorio accumulato in anni di esperienza, facendo conoscere al mondo le nostre specializzazioni ed eccellenze;
- creiamo occasioni per far conoscere antichi mestieri artigianali ed incentivare il recupero di attività economiche tradizionali;

- rendiamo i nostri cittadini consapevoli della qualità dei prodotti locali;
- valorizziamo il patrimonio culturale artistico, storico, architettonico e monumentale, concependo i diversi elementi che ne fanno parte come un “land-mark” del territorio, in grado di essere sia tappe che meta, nell’ambito di una rete di luoghi e percorsi della memoria, simbolo dell’integrazione e della riqualificazione del patrimonio naturale con quello culturale;
- trasformiamo eventi e giornate a tema, alla scoperta del territorio, in appuntamenti fissi, anche itineranti, coinvolgendo le comunità locali.
- miglioriamo la qualità ecologica delle aree verdi urbani anche attraverso piantumazioni particolari e prati fioriti;
- impegniamoci a mitigare l’impatto dei depuratori, migliorando il mascheramento a verde, prediligendo le specie autoctone;
- sviluppiamo insieme forme di gestione e valorizzazione di reliquiari del “terzo paesaggio”, favorendone l’integrazione con le comunità e l’ambiente circostante;
- poniamo più attenzione alle cave presenti nei nostri territori, che spesso costituiscono “core areas” della rete ecologica sovra comunale;
- ripristiniamo le rogge molinare abbandonate, valorizzandole a fini naturalistici;
- ampliamo le zone umide esistenti, realizzando nuove aree golenali per continuare ad “allevare la biodiversità”;
- programiamo interventi di ingegneria naturalistica lungo i fiumi per migliorarne naturalità e funzione ecologica;
- favoriamo l’attecchimento di vegetazione ripariale utile al mantenimento della biodiversità, eliminando specie infestanti;
- progettiamo la messa in sicurezza di sponde ed arginature, prevedendo interventi che si integrino e mimetizzino con l’ambiente dell’alveo e del paesaggio fluviale circostante;
- lavoriamo per la naturalizzazione e l’irrobustimento delle caratteristiche ecologiche delle isole fluviali;
- realizziamo scale, o interventi con accorgimenti tali, da favorire la risalita dei pesci;

2.6 ○ Più Natura

Impegniamoci per conservare la biodiversità, incrementando gli ecosistemi naturali, anche a beneficio delle future generazioni.

Ed in particolare:

- tuteliamo i prati irrigui esistenti, riconoscendo che sono una risorsa per il paesaggio;
- condividiamo insieme la progettazione delle connessioni ecologiche e la deframmentazione degli habitat;
- rafforziamo la rete ecologica coordinando e raccordando diverse azioni ed interventi;
- cerchiamo di coinvolgere quelle porzioni di territorio intercluse o limitrofe ai parchi, che non sono ancora protette e tutelate;
- trasmettiamo l’immagine dei Parchi come “laboratorio di sostenibilità”;
- favoriamo occasioni ed opportunità per migliorare il paesaggio in tutte le sue componenti, sia naturali che agricole;
- ripensiamo insieme la gestione e manutenzione degli spazi aperti, valorizzando il ruolo svolto dalle attività agricole e silvo-pastorali;
- superiamo il concetto di “consumo di suolo”, indirizzando le politiche urbanistiche verso la rinaturalizzazione del paesaggio;
- innoviamo, promuovendo e favorendo, interventi di “Landscape Design”, spesso utili al recupero ed alla valorizzazione dei nostri territori;

2.7 ○ Più Agricoltura compatibile con l’Ambiente

L’agricoltura riveste oggi, più di altre attività, un ruolo centrale per le strategie ambientali e socio-economiche dei nostri territori, e per tali ragioni il mondo agricolo rappresenta un interlocutore privilegiato ed un partner ideale per le pubbliche amministrazioni.

Se da un lato infatti il mestiere dell’agricoltore presenta il rischio ed i caratteri tipici di un’attività d’impresa dall’altro persegue anche interessi

tipicamente collettivi che si concretizzano nella tutela dell'ambiente, nella valorizzazione del territorio e nella garanzia di alimenti sicuri.

Si tratta di beni immateriali, il cui ruolo sul piano economico, spesso non è stato adeguatamente valorizzato, per questo:

- riconosciamo all'agricoltura, a partire dalle nostre scelte e decisioni, la funzione centrale svolta per produrre cibo sano, genuino e di qualità;
- favoriamo la crescita di quelle attività agricole di filiera, anche corta, capaci di riattivare e rendere vivace l'economia locale, promuovendo l'occupazione, soprattutto giovanile, la sicurezza alimentare nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità;
- trasmettiamo l'idea che l'agricoltura è anche presidio e manutenzione di un territorio, diffondendo così il concetto che, scegliendo prodotti locali, si combatte il degrado e l'abbandono delle campagne circostanti;
- diffondiamo la cultura del "consumo critico" che impara a scegliere quei prodotti che non fanno uso di pesticidi, fertilizzanti e concimi nocivi per l'uomo e l'ambiente;
- facciamo crescere la passione per la terra nelle nuove generazioni, agevolando la creazione di orti didattici nelle scuole, prevedendo degli spazi da mettere a disposizione per degli "orti comunitari";
- organizziamo feste ed eventi dedicati alla promozione di prodotti tradizionali locali, recuperati da vecchie culture, che potrebbero anche diffondersi sul mercato del biologico, o come prodotti tipici di nicchia nei circuiti slow food;
- sosteniamo anche a livello locale l'agricoltura multifunzionale, cogliendo le opportunità offerte da realtà già esistenti e strutturate, come il Distretto Agricolo della Valle Olona (DAVO);
- coltiviamo relazioni, sviluppiamo forme di collaborazione e sinergia insieme a gruppi e associazioni, di livello intermedio, ben radicati nel territorio, in grado di facilitare i contatti e farsi portavoce delle istanze degli agricoltori:
 - 1) rappresentando un'interfaccia tra imprese agricole e le grandi aziende della ristorazione collettiva per la promozione dei prodotti locali, a

partire dalle mense scolastiche e dai negozi di vicinato;

2) promuovendo la riattivazione di filiere agricole tradizionali a Km 0 (es: filiera del pane), da diffondere e gestire mediante strumenti, reti e canali di vendita, innovativi ed alternativi alla grande distribuzione;

3) rivestendo il ruolo di soggetto promotore/finanziatore/esecutore di opere e servizi ambientali in partnership con le Istituzioni locali;

- recuperiamo, anche a livello funzionale, vecchi manufatti idraulici, rogge e mulini, a testimonianza della lunga e ricca tradizione agricola della zona:

1) facilitando il riutilizzo delle acque depurate ai fini agricoli;

2) assicurando la pulizia, mantenimento in uso e ripristino di rogge storiche, in grado di garantire la corretta irrigazione dei campi agricoli;

3) incentivando la rifunzionalizzazione sia a scopo produttivo, energetico che didattico;

2.8 ○ *Energia dal Fiume*

Favoriamo quei sistemi di produzione energetica compatibili con l'ambiente e il paesaggio:

- individuiamo insieme le aree più idonee dove installare impianti di produzione evoluti, di piccole dimensioni e con un ridotto impatto paesaggistico;
 - concordiamo norme, regolamenti simili per tutto il bacino, in modo da uniformare caratteristiche tecniche, estetiche e misure di mitigazione ambientali;
 - chiediamo agli Enti preposti di monitorare il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua;
- recuperiamo, eventualmente riconvertendo, la funzionalità di strutture, impianti dismessi e vecchi manufatti lungo il fiume.

3 • Progetti

La disponibilità di un “parco di progetti”, da adattare ed orientare all’occorrenza, per cogliere le opportunità partecipando a Bandi di finanziamento, consente di essere reattivi, presentando proposte più definite e dettagliate, in breve tempo.

Anche la condivisione di progettualità in corso, tra territori limitrofi, si può rivelare strategica.

Per tale ragione sono stati selezionati alcuni interventi in fase di realizzazione nell’area dell’Olona-Bozzente, che potrebbero essere estesi anche al resto del bacino.

E’ possibile scegliere di aderire a singoli progetti, diventandone partner, capofila o anche solo semplici osservatori.

Inoltre, idee e progetti presenti in questa Carta, una volta condivisi, potrebbero essere inseriti nel Contratto di fiume Olona-Bozzente-Lura-Lambro meridionale per la parte che riguarda il sottobacino del fiume Olona e del torrente Bozzente, ed essere quindi potenzialmente finanziati.

3.1 ◦ Governance di Bacino

Attivazione di un tavolo di regia e coordinamento a livello di bacino.

L’obiettivo è quello di condividere esperienze e buone pratiche, esprimere pareri condivisi su grandi trasformazioni territoriali, programmare eventi in contemporanea, partecipare a bandi e progetti, monitorare periodicamente l’attuazione della Carta dell’Olona.

Soggetti aderenti:

- PLIS Parco Mulini
- Comune di Legnano
-

3.2 ◦ Olona Green Way Ciclovía Olona-Lura

Olona Green Way è un percorso evoluto di tipo integrato, che connette le persone con il paesaggio agrario, permettendo di scoprirne la storia, conoscerne i prodotti locali, apprezzandone i servizi eco sistemici offerti dal territorio.

Lungo il percorso infatti, si fondono insieme diversi tipi di esperienze, da quella della percezione reale (osservazione, rumori, ecc...), a quella degli altri sensi (gusto, profumi) fino a quella virtuale (informazioni, video, contenuti multimediali).

(clicca per avere un’idea del lavoro in corso)

Attualmente, l’asse principale dell’Olona Green Way si snoda tra Legnano (Parco Castello e Nerviano (Lazzaretto), tuttavia, alla luce del Piano regionale della Mobilità Ciclistica e di quello per l’area dell’Altomilanese, in considerazione anche dello Studio di fattibilità della “Ciclovía Olona-Lura”, il progetto si potrebbe estendere anche ai tratti:

- A) da Nerviano-Lazzaretto al PLIS Basso Olona (Rho-Pregnana);
- B) da Nerviano-Lazzaretto a Parco del Roccolo (via Cantone);
- C) da Canegrate a Parco del Roccolo;
- D) da Legnano (Parco Castello) a Castellanza, collegamento ciclovía Valle Olona e Parchi;
- E) da Nerviano-Bozzente a PLIS Mughetti (zona aree di laminazione).
- F) da Parabiago (Oasi di Pace) a PLIS Mughetti, pista ciclabile in progetto finanziata da Regione.

Soggetti aderenti:

- PLIS Parco Mulini
- Comune di San Vittore Olona
-

3.2 ◦ Manutenzione, monitoraggio e vigilanza lungo il fiume e rogge

Molti Enti hanno già attivato singolarmente servizi relativi soprattutto alla manutenzione di rogge e corsi d’acqua.

Il progetto si propone di regolare tutta questa miriade di interventi secondo standard e procedure stabiliti a livello regionale dalle Linee Guida di Polizia Idraulica 2015.

Ciò consentirà di pianificare gli interventi anche a livello di bacino, impiegando al meglio risorse umane e finanziarie.

Si potrebbero infatti sviluppare forme di collaborazione e sinergie per:

- controllo del fiume in momenti di magra e morbida, proponendo eventuali

opere e lavori che si rendessero necessari;

- controllo e reperibilità H24 durante i periodi di piena del fiume;
- pulizia delle sponde e delle aree limitrofe all'alveo del fiume;
- manutenzione ordinaria periodica del fondo del fiume
- gestione delle rogge di irrigazione, pozze per anfibi, a valenza naturalistica;
- installazione di idrometri
- attività di controllo e vigilanza lungo il fiume mediante personale (anche volontario) "sentinelle del fiume";
- monitoraggio (per ragioni idrauliche) delle acque immesse dai depuratori, dagli sfioratori e scaricatori di fognatura;
- pulizia e manutenzione in prossimità di sfioratori e scaricatori di fognatura
- monitoraggio faunistico delle aree perifluviali per una valutazione dell'efficacia degli interventi realizzati, proponendo eventuali azioni correttive.

Soggetti aderenti:

- PLIS Parco Mulini
-

3.4 ○ *Connessioni ecologiche attraverso la cura e la valorizzazione degli agroecosistemi e la fornitura dei prodotti locali.*

Molti Enti stanno lavorando al ripristino di corridoi ecologici in quanto funzionali a preservare gli ecosistemi salvaguardando in tal modo anche i relativi servizi.

Sono state privilegiate le aree di proprietà pubblica, poiché subito disponibili, e solo in minima parte, mediante convenzioni, le aree private che in realtà rappresentano la maggior parte del territorio.

Ci sono poi alcune iniziative che, grazie a collaborazioni con gli agricoltori, promuovono il commercio ed il consumo nelle mense scolastiche di prodotti locali a filiera corta con marchio (De.C.O.), che rappresentano una forma di valorizzazione degli agro ecosistemi e dei servizi eco sistemici connessi.

Il territorio si trasforma così nel "nostro campo" da "coltivare" per fare sì che il nostro cibo provenga anche da qui.

Ricordiamoci che, oltre a produrre cibo, il "campo", trattiene anche la CO₂, producendo ossigeno a beneficio di tutto il territorio e del benessere dei suoi abitanti.

Non importa quindi se le Istituzioni e i cittadini non sono i proprietari dei terreni: il "campo" si può "coltivare" ugualmente, scegliendo ad esempio di consumare prodotti agricoli locali, o fruendo, sotto diverse forme, dei servizi ecosistemici direttamente o indirettamente offerti da un territorio.

Purtroppo "il valore di tali servizi, però, è spesso trascurato e raramente contabilizzato in quanto considerati disponibili e quindi fuori da ogni logica di mercato" (cit. Bando Fondazione CaRiPLo).

Per questo, l'attribuzione di un corretto valore economico a tali servizi, (ad esempio attraverso schemi di P.E.S. [Pagamenti per i Servizi Ecosistemici]), rappresenta un passo funzionale al mantenimento e ad una più corretta gestione degli ecosistemi attraverso meccanismi di governance di tipo partecipato.

Mettiamo quindi a sistema i progetti di connessione ecologica, integrando le azioni rivolte alla conservazione della biodiversità con altre iniziative che valorizzino anche i servizi ecosistemici e i prodotti agricoli locali.

Soggetti aderenti:

- PLIS Parco Mulini
-



Legnano, 10 Febbraio 2017

Versione aggiornata al 10 Aprile 2017